

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5175 R Concerne	19 maggio 2004	TERRITORIO

**della Commissione della legislazione
sulla mozione 25 giugno 2001 presentata da Elio Genazzi e Filippo
Gianoni per l'organizzazione di una rete di controllo dei movimenti della
falda freatica nell'ambito del basso Piano di Magadino
(v. messaggio 13 novembre 2001 no. 5175)**

LA MOZIONE

La mozione Genazzi-Gianoni del 12 novembre 2001 proponeva l'impostazione di una rete sufficiente di punti di misura permanente dei livelli di falda atta a controllare - nel basso Piano di Magadino - le escursioni della falda. La richiesta era motivata col fatto che un monitoraggio delle acque di falda diverrebbe sia un utile strumento preventivo, atto a tutelare la popolazione dai rischi materiali e finanziari legati alle esondazioni del Lago Maggiore e dalle alluvioni, sia un complemento di informazioni in vista della realizzazione di importanti opere stradali, come pure altre opere edilizie pubbliche e private.

La mozione chiedeva che i dati venissero pubblicati sull' "Annuario idrografico cantonale" e che venissero completati da un'interpretazione degli stessi, in modo da costituire un utile strumento di raccomandazioni all'indirizzo del Cantone, dei Comuni ma anche dei cittadini privati interessati.

IL MESSAGGIO

Nel messaggio n. 5175 il Consiglio di Stato rispondeva che avrebbe incaricato l'Istituto scienze della terra, in collaborazione con le altre strutture dello Stato - Sezione protezione aria e acqua, Ufficio caccia e pesca, Ufficio protezione della natura, Ufficio delle arginature e delle estrazioni - vicine ai problemi idrologici, di:

- ◆ preparare un progetto di rete idrologica ed idrogeologica globale in grado di seguire l'evoluzione di questo elemento nei prossimi anni. Il progetto avrebbe dovuto essere corredato da una valutazione degli investimenti e dei costi di gestione, in modo da poter decidere sull'opportunità e sugli eventuali tempi per una sua attivazione. Nel progetto avrebbero dovuto essere considerate pure le basi computazionali necessarie per la gestione e l'utilizzazione di queste informazioni;
- ◆ completare l'annuario idrografico con dei dati che comprendano anche le acque sotterranee;
- ◆ fornire delle interpretazioni analoghe a quelle contenute nell'annuario 2000.

Il 23 dicembre 2003, il Dipartimento del territorio, rispondendo alla richiesta della Commissione di essere informata sullo stato dei lavori previsti, indicava di come la limitatezza delle risorse umane della Sezione, rispettivamente le difficoltà di liberare i crediti necessari per attribuire un mandato all'Istituto scienze della terra (IST) della SUPSI, costituissero un impedimento a realizzare quanto previsto nel messaggio.

I LAVORI COMMISSIONALI

La Commissione si è chinata sul tema tre volte, la prima il 25.11.03, la prima con l'audizione del mozionante, alla quale ha fatto seguito la lettera di richiesta di aggiornamento da parte del Dipartimento del territorio sullo stato dei lavori.

Successivamente si è ritenuto opportuno lasciare che passasse al voto del Gran Consiglio il mandato di prestazioni per l'IST, avvenuto all'inizio del 2004, per poi sentire in Commissione il Capo della Divisione dell'ambiente, Marcello Bernardi, ed il Capoufficio dei corsi d'acqua, Laurent Filippini.

La discussione ha mostrato come le richieste della mozione siano state interpretate in senso molto più vasto di quello che in effetti chiedevano. La risposta contenuta nel messaggio va ben oltre quanto auspicato e determina dei costi di realizzazione, che successivamente si sono mostrati non sostenibili.

Alla richiesta del mozionante è possibile dare seguito in modo molto più semplice: esiste già una banca dati GESPOS nella quale vengono registrati tutti i sondaggi, pozzi e sorgenti del Cantone e questo con la collaborazione anche dei privati, che sono tenuti a fornire i dati.

Nella banca dati GESPOS numerosi sono i piezometri registrati presenti sul Piano di Magadino, alcuni dei quali monitorati già regolarmente dalla Confederazione.

Per ottenere le informazioni richieste dalla mozione risulta pertanto necessario prevedere il monitoraggio di alcuni (3 o 4) piezometri esistenti. Non si esclude si possa fare capo a dati di monitoraggio già rilevati da altri utenti per uso proprio (p.es. pozzi di captazione di acque industriali). La valorizzazione di quanto disponibile e la collaborazione privato pubblico vanno intensificate, poiché ciò è nell'interesse di ambo le parti.

I dati di monitoraggio della falda andrebbero inseriti sistematicamente nella banca dati GESPOS ed interpretati e pubblicati annualmente nell'annuario idrologico del Cantone Ticino. Vale la pena di valutare le modalità di messa a disposizione anche direttamente dei dati di GESPOS all'utenza interessata.

CONCLUSIONI

La richiesta formulata dalla mozione in oggetto era intesa a ottenere una risposta pratica e semplice ad un problema importante, al quale va risposto in modo adeguato in tempi brevi. Si tratta di rilevare sistematicamente i dati di alcuni (3 o 4) piezometri presenti sul Piano di Magadino e di pubblicarli annualmente, affinché possano essere utilizzati dagli utenti - pubblici e privati - ad esempio nel campo delle costruzioni, dove spesso a causa delle

esondazioni del Lago Maggiore sono riscontrabili situazioni che impongono provvedimenti particolari.

La risposta alla mozione contenuta nel messaggio n. 5175 va oltre quanto richiesto e propone la risoluzione del problema in termini molto più vasti. Soluzione oltre tutto proposta ma non attuata, visto che è stata bloccata per mancanza di risorse e finanziamenti.

Semplici misure, a basso costo, renderebbero già in tempi brevissimi un utile servizio all'utenza interessata.

La Commissione invita il Consiglio di Stato a rispondere alle domande poste dalla mozione valorizzando quanto già esiste (banca dati GESPOS), potenziando la collaborazione nella raccolta dati tra pubblico e privato ed invita questo Gran Consiglio a sostenere la richiesta.

Per la Commissione della legislazione:

Monica Duca Widmer, relatrice
Allidi-Cavalleri - Bertoli - Bobbià -
Carobbio W. - Dafond - Fiori -
Genazzi - Ghisletta D. - Jelmini
Mellini - Pantani - Pedrazzini -
Pini - Quadri - Righinetti - Vitta